



Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia
Ufficio Esecuzione Penale Esterna

Via P. Azario, 6 - 20123 Milano - tel. 02 / 438561 - fax 02 / 43856271-2
Milano, 23 marzo 2007

L.I.So.La

“Liberati per Indulto: Sostegno al reinserimento Lavorativo”

Nell'imminenza della sottoscrizione dei protocolli operativi da parte del Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, dei Presidenti delle Province Lombarde e dei Sindaci dei Comuni sede di Istituto penitenziario, si ritiene opportuno dare ampia informazione del progetto di sostegno al reinserimento lavorativo, messo a punto nell'immediatezza dell'emanazione del provvedimento d'indulto.

Il progetto L.I.So.La, finanziato dalla Cassa Ammende presso il Ministero della Giustizia, integrato da un finanziamento della Regione Lombardia, potenzia le sinergie messe in campo in occasione dell'indulto e assicura la continuità del sostegno anche ai detenuti che saranno scarcerati nei prossimi mesi sempre per effetto dell'indulto.

Questo progetto conferma la lunga tradizione nella Regione Lombardia dell'attenzione da parte dell'Amministrazione Penitenziaria, in particolare del Provveditore Regionale dott. L. Pagano per l'introduzione del lavoro in carcere e per la collaborazione con la società civile, gli enti locali e il mondo delle imprese, del Volontariato e del privato sociale.

Il Responsabile del Progetto:

dott. Antonio Nastasio,
dirigente di servizio sociale e responsabile U. EPE
Prap Lombardia

1. Presentazione progetto

La Direzione Generale Detenuti e Trattamento, con nota nr. 266134 del 09/08/2006, informava dell'assegnazione, in prima battuta, di fondi per 342581,92 € della Cassa Ammende per un progetto, da attivarsi in tempi brevi, a favore dei dimessi a seguito della concessione di indulto e finalizzati al reinserimento socio-lavorativo dei predetti. Detta somma, alla presentazione del progetto, è stata poi portata a euro 573.581,92

Il progetto si pone in linea di continuità con le azioni poste in essere dal Provveditore Regionale dott. Luigi Pagano nell'immediatezza del provvedimento clemenziale che ha coinvolto le varie realtà istituzionali del settore, Comuni, Province, Regione, Terzo settore.

Grazie all'impegno personale del dott. Pagano è stato possibile individuare soluzioni

finalizzate ad un accompagnamento mirato delle dimissioni e alla predisposizione di risposte articolate in ragione delle diverse aree di criticità emerse.

La definizione del progetto LI.So.La., ponendosi in questa scia, ha avuto buon esito in quanto ha fatto tesoro dei protocolli già strutturati nei percorsi di reinserimento socio lavorativo della popolazione detenuta che, oltre a garantire soluzioni di primo livello (orientamento, prima accoglienza, sostegno economico, ecc.) consente di avviare l'implementazione di un modello operativo in rete per la presa in carico post emergenziale dei cittadini destinatari del provvedimento di clemenza nella prospettiva di sostenere la piena integrazione sociale e lavorativa.

2. Informazioni generali sul progetto:

Attivazione di percorsi di accompagnamento /inserimento lavorativo di persone ex detenute ed ex in misura alternativa con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati privi di opportunità lavorative per il tramite delle reti territoriali già presi in carico dai Servizi Sociali dei Comuni per una prima azione di sostegno e facilitazione nella ricerca di lavoro e supporto all'inserimento

3. Tempi di realizzazione del progetto:

Durata:	12 mesi
Data d'inizio dell'azione:	Entro 60 gg. dalla ricezione dell'approvazione
Data di completamento dell'azione:	Consequente alla data d'inizio
Principali eventi dell'azione	Convocazione gruppo tecnico: <ul style="list-style-type: none">▪ presa d'atto del finanziamento▪ stesura e sottoscrizione dei Protocolli Operativi▪ ripartizione delle risorse▪ monitoraggio quali/quantitativo trimestrale▪ valutazione semestrale▪ valutazione finale

4 Descrizione sommaria del progetto o del programma:

La predisposizione del progetto, avviene in concertazione con i rappresentanti: dei Comuni di Milano e Brescia, in quanto sede di Corte D'Appello, della Provincia di Milano; della Regione; del Terzo settore; che avevano già garantito soluzioni di primo livello (orientamento; prima accoglienza, sostegno economico ecc),valendosi di una rete già esistente .

5 Formalizzazione di un Gruppo tecnico interistituzionale di progettazione, monitoraggio e verifica del progetto:

Il gruppo è composto dai soggetti ritenuti determinanti per la realizzazione degli interventi:

2 dirigenti del P.R.A.P

- o 1 dirigente della Regione
- o 2 dirigenti, rispettivamente, della Provincia di Milano e Brescia
- o 2 dirigenti dei Comuni di Milano e Brescia, sedi di Corte d'Appello
- o 3 rappresentanti delle organizzazioni no profit di avviamento al lavoro

A detto gruppo si intendono aggregati il rappresentante dell'ANCI e dell'UPL.

6 Ripartizione della dotazione finanziaria

La somma recentemente stanziata e assegnata di € 573.581 rappresenta il finanziamento di contributi individuali per l' inserimento/accompagnamento socio lavorativo parametrati su un valore max individuale di € 500,00 mensili al lordo delle trattenute.

In ordine alla durata si reputa opportuno stimare che il percorso abbia durata semestrale, con verifica intermedia trimestrale finalizzata a valutarne la prosecuzione.

Gli Uffici Epe della Regione (Brescia, Como, Mantova, Milano, Pavia.) ai sensi dell'art. 46 L. 354/1975, vengono individuati quali sedi operative del progetto e gestori del percorso di reinserimento socio lavorativo. Gli stessi si avvarranno della collaborazione delle Aree Pedagogiche e Contabili degli Istituti penitenziari di riferimento ed attueranno le prassi già consolidate per le borse lavoro di cui ai capitoli 1768 e 1770 relative agli affidati ex art.47 O.P. e 94 T.U. 309/90.

Il percorso individuale dei destinatari del progetto sarà monitorato di concerto con l'ente locale e i tutors aziendali che costituiranno i modelli operativi di riferimento e potranno prevedere percorsi di accompagnamento pari al numero degli inserimenti lavorativi, sino alla concorrenza max del 10% del budget determinato per i singoli Uepe.

Lo stanziamento complessivo - tenuto conto dei parametri economici e temporali di cui sopra abbinati al target di destinatari proporzionalmente ottenuto dal numero dei fruitori della L. 241/2006 ripartito per competenza territoriale degli UEPE di riferimento - consente di attuare nr. 103 inserimenti lavorativi, così suddivisi:

UEPE	Nr. Inserimenti (*)	Importo interventi	Importo attività accompagnamento (10%)
BRESCIA- BERGAMO	14	42.000,00	4.200,00
COMO, LECCO, SONDRIO, VARESE	15	45.000,00	4.500,00
MANTOVA, CREMONA	8	24.000,00	2.400,00
MILANO, LODI	53	159.000,00	15.900,00
PAVIA	13	39.000,00	3.900,00
Totali	103	309.000,00	30.900,00

(*) Il numero degli inserimenti può essere suscettibile di aumento, se verranno attuati progetti individuali con contributi mensili e tempi di attuazione inferiori ai parametri sopra indicati e che verranno comunque suddivisi proporzionalmente per ogni Istituto di pertinenza dell'Uepe.

A fronte delle numerose richieste già alla data odierna pervenute agli sportelli degli enti locali attivati allo scopo e delle prevedibili prossime liberazioni, si segnala la **necessità di integrazione del finanziamento del presente progetto**, rispetto al budget indicato nella circolare ministeriale nr. 0266134 del 9/8/2006, per almeno nr. 70 ulteriori interventi, per un costo pari ad € 231.000,00 così individuato:

Nr. Inserimenti	Importo interventi	Attività accompagnamento
70	210.000,00	21.000,00

Contributo regionale d.g.r. n. 14495 del 12/12/2006

Unitamente allo stanziamento della Cassa Ammende vi è stato uno stanziamento a parte dell'Ente Regione, diviso nelle modalità sotto indicate, e che seguirà le prassi indicate per LI.So.La

Comune d.g.r. n. 14495 del 12/12/2006	Nr. Inserimenti	Importo interventi	Importo attività accompagnamento (10%)	Residuo (1)	Totale assegnato e somma da spendere
BRESCIA	4	12.000,00	1.200,00	1.096,00	14.296,00
BERGAMO	4	12.000,00	1.200,00	401,00	13.601,00
COMO	4	12.000,00	1.200,00	1.964,00	15.164,00
CREMONA	3	9.000,00	900,00	286,00	10.186,00
PAVIA	3	9.000,00	900,00	807,00	10.707,00
VIGEVANO	2	6.000,00	600,00	3.066,00	9.666,00
Totali	20	60.000,00	6.000,00	7.620,00	73.620,00

(1) Il residuo deve essere considerato come somma spendibile in accompagnamento lavorativo, anche in entità minori sia come tempo che come importo, e non come somma da restituire.

7 Definizioni competenze dei Comuni sede di Istituto, Province e Prap

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, le Province e i Comuni sedi di istituti penitenziari, sottoscriveranno un specifico protocollo, atto a disciplinare:

- a) le modalità di attuazione dei progetti di reinserimento socio lavorativo;
- b) il raccordo tra i diversi livelli operativi, Comune, Provincia, UEPE, Istituti Penitenziari;
- c) l'individuazione dei soggetti coinvolti alla realizzazione del progetto nel singolo territorio; l'individuazione dei compiti da affidare a ciascuno nonché le modalità di verifica e di valutazione delle singole azioni.

Il protocollo si pone, inoltre come fine, quello di assicurare una regia a livello locale degli interventi posti in essere nonché il coinvolgimento dei comuni di residenza dei soggetti beneficiari, la corretta attivazione delle risorse attive in ciascun territorio a sostegno dell'avviamento e dell'inserimento lavorativo.

L'accordo dovrà consentire l'attivazione di percorsi di reinserimento socio lavorativo con strumenti e modalità ritenuti maggiormente rispondenti alle diverse realtà territoriali e alle specifiche criticità.

Utilizzando la quota del 10% sopra individuata, le Province tramite i Centri per l'Impiego, in accordo con i Comuni, potranno avvalersi dei servizi per l'inserimento lavorativo e/o delle agenzie per il lavoro attive nei rispettivi territori, per le attività di orientamento, individuazione delle aziende ospitanti, accompagnamento, monitoraggio dell'attività. Ai fini della rendicontazione, tutti gli interventi dovranno essere adeguatamente comprovati e documentati.

8 Competenze funzionali degli Uepe:

- ✓ saranno i titolari degli interventi nonché attueranno preliminarmente uno screening delle reti già attive sul loro territorio finalizzato alle eventuali richieste da parte di Comuni, di Enti o Agenzie per il collocamento, qualora non avessero reperito proprie risorse;
- ✓ provvederanno alla formalizzazione del progetto d'intervento che seguirà l'ordine progressivo del numero di protocollo dei progetti individuali già definiti pervenuti agli Uffici stessi;
- ✓ tramite l'operatore/i incaricato/i seguirà il progetto di concerto con l'operatore dell'ente locale ed il tutor aziendale, procederà alla verifica ed al monitoraggio del percorso individuale e, sempre di comune accordo, verrà valutata la possibilità di rinnovo dell'inserimenti lavorativo. Analogamente si provvederà alla sospensione o revoca del contributo in presenza di comportamenti incompatibili con il prosieguo dell'esperienza
- ✓ per le richieste ammesse che, potrebbero non trovare capienza finanziaria nei fondi disponibili, si procederà ad orientare i soggetti verso altri servizi e secondo il bisogno.

9 Competenze dell'ANCI e dell'ULP

Oltre ad assicurare la presenza all'interno del gruppo tecnico interistituzionale di progettazione, monitoraggio e verifica del progetto, l'ANCI darà il proprio contributo informando i Comuni della Regione raccogliendo le relative istanze, mentre, l'UPL provvederà a coordinare le attività dei Centri per l'impiego delle varie Province.

10 Modalità di ammissione al progetto:

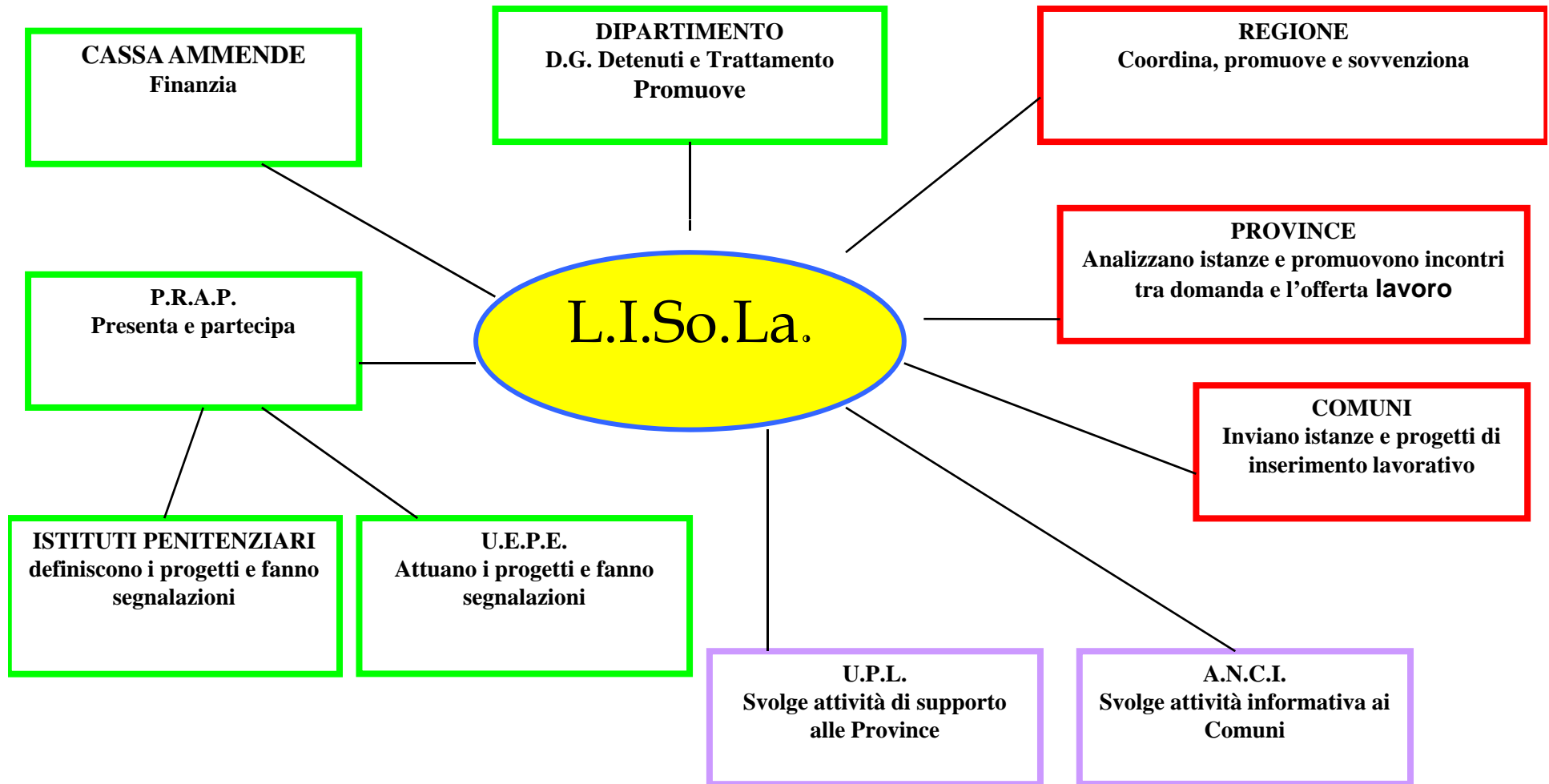
- ✓ Le Province raccoglieranno le richieste di ammissione al progetto che potranno pervenire dai Comuni, dagli Uepe e dagli Istituti Penitenziari ed attiveranno i servizi per l'orientamento, la formazione, l'avviamento e l'accompagnamento al lavoro. Successivamente trasmetteranno all'Uepe i singoli progetti di avviamento, definiti in ogni loro parte, per la formalizzazione del contributo, che verrà erogato secondo l'ordine progressivo di assunzione cronologica al protocollo Uepe.
- ✓ Costituisce criterio di priorità per l' ammissione al progetto una situazione di svantaggio economico sociale documentata, possibilmente abbinata al pregresso accertamento di potenzialità lavorative (percorsi in costanza di carcerazione o professionalità consolidate conseguite anteriormente alla detenzione)
- ✓ L'accesso alle risorse sarà subordinato alla stipula di apposito contratto tra il datore di lavoro e la Direzione Uepe del luogo ove il soggetto ha eletto domicilio.
- ✓ La documentazione verrà trasmessa immediatamente, a cura degli Uepe alle direzioni degli Istituti a cui sono contabilmente collegati per il pagamento tramite il datore di lavoro o un suo delegato

L.I.So.La.



*“Liberati per indulto:
Sostegno al reinserimento
lavorativo”*

Presentazione Progetto
REGIONE e P.R.A.P. LOMBARDIA



Target di riferimento

Soggetti destinatari del provvedimento di indulto, liberi o in fase di dimissione dagli istituti penitenziari della Lombardia

OBIETTIVI

- *Attivare percorsi di accompagnamento/inserimento lavorativo di persone ex detenute ed ex in misura alternativa*
- *Prendere in carico, sostenere e facilitare la ricerca di lavoro e l'inserimento*
- *Implementare un sistema organizzativo basato su una sinergia di risorse provenienti dall'amministrazione penitenziaria, dal Sistema Territoriale Istituzionale e dal Terzo Settore*



Durata del progetto:
12 mesi

Data d'inizio dell'azione
***Entro 60 gg. dalla ricezione
dell'approvazione***

AZIONI

- ❖ *Segnalazione*
- ❖ *Analisi delle istanze*
- ❖ *Incontro domanda offerta*
- ❖ *Sottoscrizione dei contratti*
- ❖ *Attività di reinserimento lavorativo*
- ❖ *Pertinenze economiche*
- ❖ *Monitoraggio*
- ❖ *Verifica*

Attivatori delle azioni

❖ COMUNI

❖ UEPE

❖ ISTITUTI PENITENZIARI

❖ PROVINCE

❖ PRAP

Azioni del Comune

- ❖ Segnala al gruppo di lavoro della Provincia
- ❖ Definisce il progetto personalizzato
- ❖ Favorisce l'incontro domanda offerta
(attraverso i propri servizi di inserimento lavorativo)
- ❖ Definisce contratti con i datori di lavoro
(solo per la quota di finanziamento della Regione)
- ❖ Effettua il monitoraggio
(attività di sostegno e accompagnamento)

Azioni dell'Uepe

- Segnala al gruppo di lavoro della Provincia
- Elabora progetto personalizzato
- Stipula convenzione con il datore di lavoro
(escluse quelle di sovvenzione regionale)
- Invia convenzione e documentazione al P.R.A.P.
- Monitora singoli inserimenti lavorativi
- Verifica il progetto individuale

Azioni dell'Istituto

Segnala al gruppo di lavoro della Provincia

Elabora progetto personalizzato



Azioni della Provincia

- ❖ Accoglie le istanze
- ❖ Analizza le richieste
- ❖ Invia le richieste, se già complete all'U.E.P.E. o al Comune per la stipula della convenzione
- ❖ Attiva i propri centri per l'impiego se le richieste sono prive di risorsa lavorativa

Azioni del Prap

- Presenta progetto
- Attiva soggetti coinvolti
- Coordina e verifica progetto
- Eroga pertinenze economiche ai datori di lavoro e alle Province (esclusi i finanziamenti regionali)
- Monitora gli inserimenti
- Valuta progetto

completa di:

risorsa lavorativa

(immediata attuazione)

segnalazione

priva di:

risorsa lavorativa

(da individuare a cura del gruppo di lavoro della Provincia)

PROVINCIA GRUPPO DI LAVORO



- FUNZIONARIO DELLA PROVINCIA
- FUNZIONARIO DEL COMUNE SEDE DI ISTITUTO
- FUNZIONARIO UEPE
- FUNZIONARIO ISTITUTO

Quota integrativa regionale

- **Comuni, U.E.P.E, Istituti:** *segnalano*
- **Comuni elencati dal d.g.r. n. 14495 del 12/12/06:**
attuano i progetti individuali, segnalano alle Province e agli Uepe, verificano, provvedono al pagamento dei datori di lavoro
- **UEPE:** *attua interventi previsti ex art. 46 O.P.*
- **PRAP:** *attua il monitoraggio*

Monitoraggio e verifica

COSTITUZIONE GRUPPO TECNICO

composto dai dirigenti:

- 2 P.R.A.P.
- 1 Regione
- 2 Province di Milano e Brescia
- 2 Comuni di Milano e Brescia
- 3 Rappresentanti delle Organizzazioni
no profit di avviamento al lavoro

FINANZIAMENTI

U.E.P.E	Inserimenti	Importo interventi	Accompagnamento (10%)	Quota regionale
BRESCIA	14	42.000,00	4.200,00	
Comune di Brescia	8	24.000,00	Provincia di Bs 2.400,00	14.296,00
Comune di Bergamo	6	18.000,00	Provincia di Bg 1.800,00	13.601,00
MANTOVA	8	24.000,00	2.400,00	
Comune di Mantova	3	9.000,00	Provincia di Mn 900,00	
Comune di Cremona	5	15.000,00	Provincia di Cr 1.500,00	10.186,00

PAVIA	13	39.000,00	39.000,00	
Comune di Pavia	6	18.000,00	Provincia di Pv 1.800,00	10.707,00
Comune di Vigevano	5	15.000,00	Provincia di Pv 1.500,00	9.666,00
Comune di Voghera	2	6.000,00	Provincia di Pv 600,00	
MILANO	53	159.000,00	15.900,00	
Comune di Milano	39	117.000,00	Provincia di Mi 11.700,00	
Comune di Monza	10	30.000,00	Provincia di Mi 3.000,00	
Comune di Lodi	4	12.000,00	Provincia di Mi 1.200,00	

COMO	15	39.000,00	39.000,00	
Comune di Como	6	18.000,00	Provincia di Co 1.800,00	15.164,00
Comune di Lecco	2	6.000,00	Provincia di Lc 600,00	
Comune di Varese	2	6.000,00	Provincia di Va 600,00	
Comune di Busto Arsizio	3	9.000,00	Provincia di Va 900,00	
Comune di Sondrio	2	6.000,00	Provincia di So 600,00	
TOTALI	103	309.000,00	30.900,00	73.620,00

Cosa fare subito:

Provincia Comune
Provveditorato

*Sottoscrivono protocollo
operativo territoriale*

Cosa fare subito:

Provincia

- Nominare il referente per gruppo di lavoro
- Costituire il gruppo di lavoro
(funzionario della Provincia, Comune, Uepe, Istituto)
- Definire un protocollo per ricevimento/trasmissione istanze
- Comunicare al Prap il n° c.c. per accredito fondi accompagnamento
- Comunicare ai Comuni(sede di Istituto), Uepe, Istituti, l'Ufficio ove inviare le istanze

Cosa fare subito:

Comune (Sede di Istituto)



- ❖ Nominare il referente per gruppo di lavoro
- ❖ Definire un protocollo per ricevimento e trasmissione istanze
- ❖ Trasmettere le istanze alla Provincia
- ❖ Provvedere al pagamento degli assegni di accompagnamento e buste paghe solo per i fondi della Regione

Cosa fare subito

U.E.P.E.

- Inviare il referente al gruppo di lavoro presso la Provincia
- Trasmettere le istanze alla Provincia
- Sottoscrivere convenzione con datori di lavoro
- Attivare la convenzione dopo comunicazione del Prap somma assegnata
- Inviare copia convenzione al Prap per

HELP!!!



02/43856 308-303

antonio.nastasio@giustizia.it

L.I.S.O.La.



*Cambiare è la regola della vita.
E quelli che guardano al passato o
al presente, certamente
perderanno il futuro.*

(John F. Kennedy)